

ATTUALITÀ

## FATTI & NOTIZIE

### Aperte le iscrizioni alla Winter Marathon 2024: c'è tempo fino al 22 dicembre



L'edizione numero 36 della più longeva competizione invernale di Regolarità classica, nata nell'inverno del 1989, è in programma dal 18 al 21 gennaio 2024 a Madonna di Campiglio. Le novità riguarderanno principalmente il percorso, che verrà arricchito da nuovi passaggi e nuove prove pur restando sempre suddiviso su 2 tappe: la prima nella serata di giovedì 18 gennaio al termine delle verifiche ante gara, la seconda venerdì 19 gennaio attraverso le strade e i passi dolomiti più affascinanti. Sabato 20 gennaio nel pomeriggio lo spettacolo delle auto sul lago ghiacciato anticiperà la cena conclusiva e le premiazioni. Alla manifestazione saranno ammesse, come tradizione, tutte le automobili costruite entro il 1968, oltre a una selezione di modelli di particolare interesse storico e collezionistico costruiti fino al 1976. Dopo la positiva esperienza delle scorse edizioni ci sarà nuovamente la possibilità di



iscriversi anche con auto prodotte dal 1977 al 1990 che verranno inserite in una speciale lista fuori classifica. Le iscrizioni apriranno lunedì 2 ottobre (con il consueto sconto del 10% per coloro che le completeranno entro il 31 ottobre) e termineranno venerdì 22 dicembre. Nel 2023 la Winter Marathon fu vinta da Barcella/Ghidotti su Fiat 508 C.



### Monrace GV Cup 2023: pronti? "Via!", e buon divertimento

Quali sono gli ingredienti giusti per una manifestazione di successo riservata alle auto storiche? Per gli organizzatori della Monrace GV Cup 2023 la risposta è immediata: piacere di guida e gioia del buon vivere. Su questi due elementi chiave tra il 12 e il 15 ottobre prossimi prenderà il via il concorso dinamico a media lunga percorrenza per auto storiche, Gran Turismo e di pregio, manifestazione organizzata da ASAAsd & MC26 Sport, con il supporto di ACI Lucca, ACI Cremona, ACI Storico Milano e dell'Autodromo di Monza. Per quanto riguarda il piacere di guida, la partenza da Lucca porterà lungo i percorsi dei trasferimenti del Rally del Ciocco e di Lucca fino alle strade dell'Abetone, teatro delle imprese dell'Enzo Ferrari pilota e del grande Tazio Nuvolari, per poi arrivare al Circuito di Cremona, vinto alla sua prima edizione del 1923 da Antonio Ascari e concludersi all'Autodromo di Monza. Per la gioia del buon vivere invece la scoperta è affidata alla scelta dei luoghi di ristoro e pernottamento, che saranno ovviamente all'altezza delle allettanti promesse.



## Appuntamento a Bologna per la 40° edizione di Auto Moto d'Epoca

**A**uto e Moto d'epoca si sposta da Padova a Bologna, ma resta la data dell'ultimo fine settimana di Ottobre (da giovedì 26 a domenica 29), quello in cui tradizionalmente si torna all'ora solare. Ma le luci della Fiera di Bologna saranno sempre accese su ben 235.000 metri quadri di esposizione, con 14.500 posti auto coperti. Grazie alla più ampia superficie espositiva si potrà finalmente dare il giusto spazio anche alle moto (i 15.000 metri quadri dell'intero padiglione 21); tra le auto, ampia presenza di espositori stranieri e delle Case costruttrici, i marchi del Gruppo Stellantis (con FCA Heritage) e poi Alpine, BMW Motorrad, Bentley, Carrozzeria Touring Superleggera, McLaren, Mercedes Benz Italia, Toyota Motor Italia e Volvo Cars Italia. Grande spazio ai ricambisti, da sempre peculiarità di Auto Moto Epoca, e presente in veste ufficiale Motor Valley, mentre la parte centrale del quartiere

espositivo, il Mall che fa da hub dei vari padiglioni, sarà dedicato alle più importanti aziende specializzate nella cura, nel restauro e nelle tecnologie al servizio delle **auto e moto d'epoca**. Tra le offerte: ingranaggi, marmitte, pezzi in stampa 3D su disegno originali e tanti prodotti per la cura e il restauro.



### Arzille vecchiette a spasso per il Veneto

La Prova Resistenza Veicoli Automobili Province Venete riscosse grande successo nei primi anni del Novecento, tanto che ancora oggi il Circolo Veneto Automoto d'Epoca ne organizza la manifestazione rievocativa riservata ai veicoli a motore ante 1905. Quella di quest'anno si è svolta tra l'8 e il 9 luglio scorso, ed ha visto la partecipazione di tre motocicli, un triciclo, due quadricicli e venti autovetture con equipaggi provenienti da Austria, Belgio, Francia, Germania, Svizzera e Italia. Dalla partenza davanti alla sede del Museo dell'Automobile Bonfanti, a Romano d'Ezzelino, sino all'arrivo a Bassano del Grappa in Piazza della Libertà, il percorso di 85 km ha messo a dura prova le nonnette, che però tra sbuffi e schioppettii e con qualche provvidenziale spinta da parte di volenterosi spettatori si sono ben comportate lungo le belle strade venete. Naturalmente è già partito il conto alla rovescia per l'edizione del prossimo anno.

### Mauro Giansante vince i Circuiti d'Abruzzo

Bella e vincente l'idea di riunire tre circuiti motoristici in un solo evento, soprattutto pensando che uno era sotto l'egida di Aci Storico e due invece organizzate da club ASI. Grande mattatore è stato Mauro Giansante, esperto regolista che con la sua Ermini 1100 del 1946 (foto) ha vinto il Gran Criterium delle Veturlette a Chieti, il Circuito Città di Teramo e il Circuito di Pescara. "I Circuiti d'Abruzzo" ha preso il via giovedì 31 agosto a Chieti con la disputa del 2° Gran Criterium delle Veturlette organizzato dal Club Ruote Classiche Teatine. Tra tutte, molto ammirate la Maserati A6 CM del 1938 vincitrice della Coppa Acerbo categoria veturlette del 1938, la Jaguar SS 100 del 1936, l'Urania 750 Sport, la Jaguar XK 55 del 1957 ex Steve McQueen e una Stanguellini Corsa del 1948. Al gran finale con il Circuito di Pescara ospite d'onore è stato Cesare Fiorio. Prima di raggiungere Pescara le auto storiche hanno percorso il suo circuito di Fi, lungo ben 25,5 chilometri.



ATTUALITÀ

Eccellenze italiane ad **Auto e Moto d'Epoca** di Bologna

## Supersprint viaggia nella sua storia

Dopo la positiva esperienza della passata edizione, contrassegnata da un autentico pellegrinaggio degli appassionati presso il proprio stand per vedere e "toccare" i prodotti esposti potendo anche avere dai tecnici informazioni dettagliate, Supersprint prosegue il racconto della propria storia confermando quest'anno la presenza ad **Auto e Moto d'Epoca**, in programma dal 26 al 29 ottobre nella nuova sede di BolognaFiere. Allo scopo, al Padiglione 29 presso lo stand condiviso con RPM Racing Parts, distributore esclusivo per il mercato nazionale, l'azienda mantovana esporrà una serie di prodotti che, come fossero "capitoli" di un libro, identificano tramite dei modelli significativi di autovetture il passaggio delle varie epoche di attività Supersprint, dagli anni '60 fino agli anni '90 caratterizzati dal crescente fenomeno delle "Young-

timer" tralasciando, ovviamente dato il contesto, la produzione per i modelli di ultima generazione.

Una storia lunga quasi settant'anni, iniziata nel 1955 con una piccola officina e sviluppata rapidamente grazie al grande boom sul mercato tedesco, che indica anche i modelli sui quali puntare: dalle piccole utilitarie Fiat 500 e 600, per le quali Supersprint realizzava per Gianni gli scarichi sportivi e da corsa, alle Alfa Romeo e successivamente a BMW, Porsche, Mercedes e tante altre. Un grosso impulso commerciale arriverà anche dal mercato americano, che tuttora rappresenta la fetta principale del business.

I numeri crescono ma il management Supersprint, su indicazione del fondatore Giuseppe Gilli, non cede alle lusinghe del Gruppo Fiat per un passaggio a grandi volumi produttivi, preferendo mantenere la cura artigianale tuttora riservata allo sviluppo e realizzazione dei sistemi di scarico speciali per clienti aftermarket. Inoltre, anche sulla spinta delle numerose collaborazioni con i reparti corse di diverse Case e noti tuner, l'azienda di Mantova sceglie di puntare su automobili sportive di buon livello, sempre più presenti nei listini dei vari Marchi, in modo tale da poter bilanciare il notevole impegno necessario per lo sviluppo di impianti sempre più sofisticati.



Nello stand a Bologna sarà esposta anche una delle tradizionali dime tuttora utilizzate per l'assemblaggio dei collettori, sia per mostrare l'artigianalità delle lavorazioni sia per evidenziare che Supersprint ha conservato tutte le dime, ripristinate se necessario, utilizzate negli anni per la produzione dei vari componenti, attualmente quantificabili in circa 90.000 applicazioni a catalogo. Questo rappresenta un valore aggiunto inestimabile per l'azienda, che può vantare una certificazione d'epoca per i propri scarichi speciali, in alcuni casi prodotti replicando una parte inconfondibile dello scarico originale, come nel caso del terminale della BMW 2002 Turbo con bordo arrotondato. Insomma, il suggerimento ad appassionati, proprietari di autovetture d'epoca e youngtimer e addetti ai lavori, è quello di non mancare una visita allo stand Supersprint e RPM. Magari dopo avere dato un'occhiata al sito [www.supersprint.com](http://www.supersprint.com) alla ricerca del particolare desiderato.



### Alla scoperta della bellissima Transilvania

Il nome Transilvania fa sempre un po' effetto, per tanti motivi; di certo è una regione tra le più affascinanti della Romania per cultura, paesaggi, villaggi tradizionali, chiese fortificate e castelli. Una gara di Regolarità per auto storiche non può non incontrare il favore di chi ha la fortuna di potervi partecipare. L'edizione 2023 ha visitato alcune delle città più rappresentative, come Oradea, Cluj, Sibiu, Sighișoara e Brașov, con un percorso spettacolare di 1.000 km, attraverso le montagne, compresa la celebre Transfagarasan, definita da Jeremy Clarkson la "strada più bella del mondo". Non poteva mancare il castello di Bran, storica residenza del conte Vlad l'Impalatore, il leggendario Dracul (sanguinario). Tra gli equipaggi, presente anche l'italiano Di Mauro/Pellecchia, inviati di *Automobilismo d'Epoca*, su MGB del 1976. L'organizzazione intende portare significativi miglioramenti nel 2024 per rendere la manifestazione più accessibile e incentivare la partecipazione di nuovi equipaggi provenienti da tutta Europa. Tra questi, la possibilità di affittare un'auto sul posto.



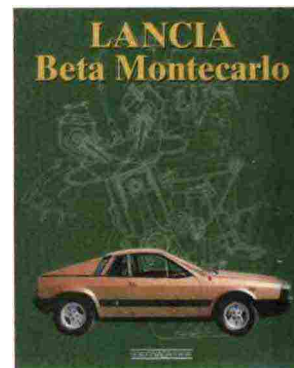


## A Capo Nord con la Bianchina

Ci vuole un bel coraggio per raggiungere Capo Nord con una Bianchina Panoramica. Ma soprattutto un bello spirito d'avventura e una gran passione per quell'utilitaria di lusso dei primi sessanta, la cugina sofisticata della popolare Fiat 500. È così che Marco Bagozza, delegato per il Trentino Alto Adige del Bianchina Club, ha compiuto la sua impresa, con grande soddisfazione da parte sua nonostante qualche inconveniente di non poca entità. È partito il 13 giugno dalla Val Gardena ed è arrivato a destinazione il 22 dello stesso mese, sul far della sera. La Bianchina al momento della partenza segnava sul cruscotto la bellezza di 84.300 km, ma era reduce da una bella rinfrescata, compresa una completa revisione del motore. Nonostante questo, già nell'attraversamento della Germania sono stati sostituiti due condensatori, oggi prodotti in Cina ("Durano da un minimo di 5 minuti ad un massimo di 3 mesi" sostiene Marco), ma le difficoltà sono aumentate quando, lasciata la Svezia per la Finlandia, un'improbabile scorciatoia in pessime condizioni distrugge due giunti, un cuscinetto anteriore e i fuselli riducendo alle tele i pneumatici montati nuovi alla partenza. Sulla via del ritorno, col conforto di 4 gomme nuove e di una ritrovata efficienza, poco prima del rientro in Svezia c'è il felice incontro con una appassionata collezionista e la sua Bianchina 4 Posti azzurra, gradita nota positiva prima di rompere un altro giunto, il terzo ed ultimo di scorta: è il Fiat 500 Club Germania a consentire il ripristino della dote di ricambi indispensabili per tornare a casa, a Ortisei. Il che avviene il 10 luglio, dopo aver percorso 9.324 km, consumato in media 5,5 litri per 100 km, aggiunto 1 litro d'olio al motore, speso 5.000 euro di cui 1.600 per 9 traghetti e beneficiato di un notevole risparmio per pernottamenti e ristoranti grazie alla generosa ospitalità incontrata lungo il viaggio.

## Invito alla presentazione del libro Lancia Beta Montecarlo...

La Beta Montecarlo avrebbe dovuto essere prodotta dalla Fiat, tanto che era già pronto anche il nome di battesimo: Fiat X1/8, altro tassello del filone delle sportive a motore centrale. Ma la crisi petrolifera del '73 cambiò le carte in tavola, e così il progetto commissionato alla Pininfarina fu affidato alla Lancia, nel frattempo entrata nell'orbita Fiat. Sostenuta anche dalle positive esperienze agonistiche, la Beta Montecarlo ebbe un buon successo ed oggi sono numerosi gli appassionati che si contendono gli esemplari ancora esistenti. Bruno Vettore, appassionato collezionista, ha sviluppato con Walter Vallese, fondatore e poi Presidente del Registro Lancia Beta Montecarlo, l'idea di un libro che oggi è un bel punto di riferimento per tracciare la storia del modello: "Lancia Beta Montecarlo" è edito da Giorgio Nada e verrà presentato sabato 14 ottobre 2023 alle ore 15.00 presso il Centro Culturale Franzoni Auto Divisione Classic di Brescia (Via del Caffaro 19). È obbligatorio pre-registrarsi inviando una mail di adesione alla segreteria: [divisioneclassic@franzoniauto.it](mailto:divisioneclassic@franzoniauto.it).



## ...e all'esposizione Passione Modellismo

Ancora il Centro Culturale Franzoni Auto Divisione Classic (via Val del Caffaro 19, Brescia), invita sabato 16 Dicembre 2023 dalle 15.00 alle 18.00 alla Terza Edizione di "Passione Modellismo": l'occasione è ghiotta, perché l'esposizione riguarderà modellini e diorami dedicati ai mezzi a supporto delle vetture da Rally. Si tratta di realizzazioni particolarmente suggestive, perché riproducono minuziosamente e in formato ridotto scene e situazioni che tutti gli spettatori e gli appassionati hanno potuto vedere mille volte nei parchi assistenza dei più affascinanti Rally nazionali e internazionali, avvolta anche in alcune prove speciali particolari. Anche in questo caso per informazioni sulle attività del Centro Culturale Franzoni Auto Divisione Classic: [divisioneclassic@franzoniauto.it](mailto:divisioneclassic@franzoniauto.it).